

**LA RABBIA DEL SINDACATO, IL SIAP: «NON È RAFFORZANDO LA PRESENZA DELL'ESERCITO CHE MIGLIORA LA SICUREZZA»**

## Bonsignore: «Sono le ennesime risorse spurate»

NAPOLI. «È la solita storia, continua sofferenza da un ventennio con i militari». Ad attaccare è Gregorio Bonsignore, segretario campano del Sindacato italiano appartenenti **polizia** (Siap). «Per carità di Dio, la forza militare è indispensabile nel nostro Paese ma per quanto riguarda la difesa esterna - dice -. All'esterno è una spesa inutile perché vengono semplicemente sottratte delle risorse alle forze di polizia e alle altre che operano quotidianamente sul territorio. E si tratta di soldi che potremmo sfruttare per migliorare la situazione delle forze dell'ordine». Bonsignore è un fiume in piena: «Non se ne può più, la nostra situazione è drammatica. Abbiamo auto vetuste, non disponiamo del corpetto antiproiettile sotto la camicia, i colleghi vengono feriti. E di contro ci sono militari che non possono nemmeno intervenire. E questo, dopo tanti anni, i militari lo sanno benissimo. Il ministro **Alfano** pensa rafforzando la presenza dell'Esercito si possa aumentare la percezione della sicurezza. Ma non è affatto così». La scorsa settimana, all'indomani dell'annuncio di **Alfano**, il Libero **sindacato di polizia** aveva criticato la decisione affermando che «è impensabile affrontare un fenomeno, come quello della criminalità camorristica, con dei giovani militari, senza una esperienza specifica». E critiche erano arrivate anche dal **Siulp**, che aveva senza mezzi termini sostenuto che «la proposta del ministro **Alfano** di aumentare i militari a Napoli, per rispondere alla cruenta faida in corso, è utile ma assolutamente non sufficiente per contrastare e debellare la nuova efferata malavita che sta consumando una vera e propria mattanza nel territorio partenopeo».

MP

